



Epibatidina, tossina della rana freccia: cos'è il veleno che potrebbe aver ucciso Navalny

Descrizione

(Adnkronos) Il leader dell'opposizione russa Alexei Navalny, di cui oggi ricorrono due anni dalla morte, sarebbe stato ucciso utilizzando una tossina mortale presente nelle rane freccia velenose in Sud America. Tracce di epibatidina sono state trovate nei campioni del corpo di Navalny e molto probabilmente sono state la causa della sua morte in una colonia penale siberiana due anni fa, ha affermato il ministero degli Esteri del Regno Unito. Secondo l'esperta di tossicologia Jill Johnson, l'epibatidina è una neurotossina naturale isolata dalla pelle della rana freccia velenosa dell'Ecuador 200 volte più potente della morfina, come ha dichiarato alla Bbc russa. La sostanza si trova naturalmente nelle rane freccia selvatiche del Sud America, ma può anche essere prodotta in laboratorio.

Le specie note come rana freccia velenosa di Anthony e rana velenosa fantasma sono tra quelle che secernono la tossina sulla loro pelle. Sebbene l'epibatidina sia stata studiata come antidolorifico e per alleviare le dolorose condizioni infiammatorie polmonari, non viene utilizzata clinicamente a causa della sua tossicità. Secondo la Johnson, questo potente composto chimico agisce sui recettori nicotinici del sistema nervoso. Poiché stimola eccessivamente questi recettori nervosi, se non dosata correttamente può causare contrazioni muscolari, paralisi, convulsioni, rallentamento del battito cardiaco, insufficienza respiratoria e, infine, la morte, ha spiegato.

Alastair Hay, professore di tossicologia ambientale presso l'Università di Leeds, ha dichiarato che i suoi effetti possono causare il blocco della respirazione e che chiunque venga avvelenato muore per soffocamento. La presenza di tossina nel sangue di una persona suggerisce una somministrazione deliberata, ha aggiunto. La tossicità dell'epibatidina può addirittura essere aumentata dalla somministrazione concomitante di altri farmaci e queste combinazioni sono state oggetto di ricerca. L'epibatidina è estremamente rara e si trova solo in una regione geografica e solo in tracce, ha affermato la Johnson. Si ritiene che la rana freccia a cui si riferivano il ministero degli Esteri del Regno Unito e altri fosse la rana freccia di Anthony, una specie endemica dell'Ecuador e del Perù¹.

Le rane producono la sostanza chimica mangiando cibi adatti a produrre alcaloidi, un tipo di composto organico che sintetizza l'epibatidina e la accumula nella loro pelle. Se la dieta della rana cambia, le sue riserve di epibatidina si esauriscono. Trovare una rana selvatica nel posto giusto, che mangi esattamente il cibo necessario per produrre gli alcaloidi giusti, è quasi impossibile, ha detto la Johnson. Si tratta di un metodo di avvelenamento umano incredibilmente raro. Gli unici altri casi di avvelenamento da epibatidina di cui sono a conoscenza sono stati condotti in laboratorio e non sono risultati fatali. Mosca ha sostenuto che Navalny sia morto per cause naturali, sebbene la vedova Yulia Navalnaya abbia sempre sostenuto che il marito sia stato assassinato tramite avvelenamento.

Il Cremlino ha respinto come infondata la ricostruzione. Naturalmente non accettiamo tali accuse. Non siamo d'accordo. Le consideriamo parziali e infondate, ha dichiarato il portavoce Dmitry Peskov, ribadendo la linea ufficiale russa che esclude responsabilità dello Stato nella morte dell'oppositore. mentre l'ambasciata russa a Londra ha negato il coinvolgimento di Mosca nella morte di Navalny e ha descritto l'annuncio come debolezza di spirito dei favolisti occidentali e necropropaganda.

Hamish de Bretton-Gordon, ex alto ufficiale del Regno Unito e della NATO, nonché esperto di armi chimiche, ha affermato che le persone dovrebbero prendere tutto ciò che dice il Cremlino, compresa la morte di Navalny, con le pinze. Ha dichiarato al programma Today di BBC Radio 4 che i paesi della NATO hanno dimostrato di avere le prove che Navalny è stato assassinato dallo Stato.

Al momento della sua morte, Navalny era in carcere da tre anni e in seguito era stato trasferito in una colonia penale nell'Artico. Secondo i resoconti russi, il 47enne avrebbe fatto una breve passeggiata, avrebbe detto di non sentirsi bene, poi sarebbe crollato e non avrebbe più ripreso conoscenza.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 16, 2026

Autore

redazione